



La palude di Shrek

e la difesa del bene comune

La ditta Monte Verde S.r.l. vuole aprire una discarica nella ex cava Scarsi

di Manuel Righete

Località Vanzi, ex cava Scarsi, una ferita nella morfologia del territorio di Monte di Malo e San Vito di Leguzzano, una depressione isolata, in un luogo riposto che, come la palude di Shrek, è diventata per qualcuno il posto ideale dove ammassare residuati. Nel caso in esame non si tratta dei personaggi delle favole, ma di 56 tipi di rifiuti.

Da subito sono iniziate mobilitazioni spontanee, autonome, lontane dalle strumentalizzazioni tanto che il Sindaco di Monte di Malo, Costante Pretto, ha voluto ringraziare pubblicamente, nella seduta del consiglio comunale del 22 settembre u.s., i suoi concittadini per la «partecipazione attiva, propositiva e costruttiva», che si accompagna a un senso di civiltà che non si può ricondurre ai personalismi e agli egoismi a cui siamo abituati, ma a una responsabilità matura «nell'interesse della Comunità».

L'opinione pubblica si è mobilitata, quindi, e ha costituito un comitato – il Comitato No Discarica Monte di Malo - che al momento in cui scriviamo ha raccolto circa 2.000 sottoscrizioni, organizzato incontri, coinvolto esponenti politici locali, provinciali, regionali e persino un europarlamentare. L'opinione pubblica ha fatto anche di più e ha attraversato il guado, proponendo al Sindaco di Monte di Malo e al Sindaco di San Vito di

Settembre 2011
due fra i tanti artisti di strada
presenti nella manifestazione
"Tanto di cappello"

LE CIFRE

- ▶ 1,5/2 metri di precipitazioni annui che filtrerebbero nel terreno generando percolato
- ▶ 5 anni di attività della discarica;
- ▶ 30 anni di controllo successivi ai cinque anni di attività della discarica;
- ▶ 30 metri di altezza del rilievo isolato di rifiuti che rimarrà ad memoriam;
- ▶ 40 mezzi pesanti in transito medio giornaliero;
- ▶ 56 tipi di rifiuti;
- ▶ 90% rifiuti di natura inerte, scorie, fanghi inorganici e altri;
- ▶ 23.000 automezzi pesanti che transiterebbero in cinque anni;
- ▶ 55.000 metri cubi di terreno rimossi;
- ▶ 325.000 metri cubi di rifiuti.

Leguzzano di avvalersi delle disposizioni normative della L.R. n.10/1999 affinché la Commissione VIA (la commissione regionale chiamata a esprimersi in merito al progetto con una valutazione sull'impatto ambientale) senta tutte le espressioni degli interessi diffusi. Se le istanze venissero accolte, ogni cittadino potrebbe esprimere le proprie osservazioni ed essere sentito dalla commissione.

Entrambe le amministrazioni hanno prontamente accolto la richiesta. D'altro canto, già in data 12 settembre, la giunta di San Vito di Leguzzano aveva deliberato all'unanimità esprimendo parere contrario alla discarica.

Sembra quindi che vi sia convergenza d'opinione tra amministratori e amministrati, elettori ed eletti, e, quel che più conta, una capacità concreta di organizzarsi senza delegare alla politica, ma senza escluderla.

Tutti, quindi, si dichiarano contrari alla realizzazione della discarica e questo non può che destare una perplessità, ovverosia: chi la vuole questa discarica? Ripercorrendo a ritroso la storia fino all'avvio del procedimento, si scopre che l'idea è della società Monte Verde S.r.l. di Montecchio Maggiore, che a maggio ha depositato in Regione Veneto la richiesta di ripristinare la cava in località Vanzi, la "Cava Scarsi", per trasformarla in una discarica da

più di 300.000 metri cubi.

Secondo le dichiarazioni rilasciate al Giornale di Vicenza dell'amministratore unico della Monte Verde S.r.l., la signora Caterina Meneghini, il progetto nasce «per scongiurare il rischio che nella ex cava di contrà Vanzi possa sorgere una discarica abusiva». L'amministratore parla inoltre di «benefici ambientali ed economici per i due comuni» che sono interessati dal progetto (la cava si trova per il 90% nel territorio di Monte di Malo e per il restante 10% in territorio di San Vito di Leguzzano).

Non s'è fatta attendere la replica del vicesindaco di San Vito di Leguzzano, Mario Saccardo, che ha voluto scrivere una lettera al quotidiano berico, ironizzando su quella che ha apostrofato come una «malinconica operazione commerciale camuffata da operazione ecologica», ed elencando poi la sequela di pericoli e disagi che la discarica provocherebbe.

L'eccesso di zelo della Monte Verde S.r.l. inizia formalmente il 10 maggio 2011, con la richiesta di autorizzazione alla realizzazione ed esercizio di una discarica presentata alla Regione Veneto. La Regione prende atto della richiesta e avvia il procedimento amministrativo. Il procedimento, tra le altre cose, prevede anche di sentire i comuni interessati, i quali devono esprimere un parere entro 60 giorni. La Regione

è tenuta a raccogliere i pareri anche di provincia, ARPAV e altri attori, alcuni dei quali, per altro, sono meramente pareri consultivi e non vincolanti.

La Regione invia così i progetti agli organi interessati e in poco tempo la notizia diventa di dominio pubblico: più di 300.000 metri cubi di rifiuti andrebbero a coprire in 5 anni la zona dell'ex "Cava Scarsi" in contrà Vanzi.

La risposta della cittadinanza è pronta. Nasce il comitato No Discarica Monte di Malo (www.nodiscaricamontedimalo.blogspot.com) che guidato dal geometra Mosé Squarzon si attiva in modo composto e appassionato. In modo appassionato e composto arrivano anche i pareri unanimi delle amministrazioni coinvolte, i Comuni di San Vito di Leguzzano, di Monte di Malo e della Provincia di Vicenza. Le preoccupazioni maggiori sono il rischio per la salute pubblica, le criticità e i pericoli legati a una viabilità già in crisi, i pericoli connessi alla conformazione geologica dei terreni e ai loro smottamenti, il rischio d'inquinamento delle falde acquifere, la natura dei rifiuti, l'assenza di garanzie date dal privato di vegliare sulla discarica per i trent'anni successivi alla cessazione dell'attività.



Ora il comitato persevera nella sua campagna d'informazione, le amministrazioni si sono fatte carico del problema e stanno proseguendo con gli strumenti che sono loro propri. A ognuno di noi rimane il compito di essere testimoni, perché quando ci si chiede a chi tocchi salvaguardare la salute pubblica e il bene comune, come quando ci si chiede a chi tocchi difendere la speranza e i sogni di un bambino, la risposta è semplice come guardarsi a uno specchio.

Manuel Righela

San Vito di Leguzzano Delibera della Giunta Comunale del 12.09.2011

Parere: Contrario all'unanimità

- ▶ Esiste un vincolo paesaggistico (Giunta Regionale del Veneto n.589 del 15.03.2002) e la normativa prevede che le discariche non possano essere previste in territori sottoposti a tutela.
- ▶ La viabilità locale vedrebbe un aumento considerevole del traffico di mezzi pesanti e si aggraverebbero le già esistenti criticità a causa di un esteso fenomeno franoso e dei profondi dissesti presenti.
- ▶ La Cava Scarsi non risulta ancora estinta, né risulta l'escussione della ga-

ranza prestata dal concessionario.

- ▶ La ricomposizione ambientale non rispetterebbe la morfologia preesistente e creerebbe un rilievo isolato di oltre 30 metri di altezza.
- ▶ Il piano finanziario non contiene una valutazione del prezzo come previsto dalla normativa.

Monte di Malo Delibera del Consiglio Comunale del 22.09.2011

Parere: Contrario all'unanimità

- ▶ Tutela della salute pubblica.
- ▶ Viabilità gravemente compromessa.
- ▶ Pericolosità del sito per la fragilità geologica della zona (strato sub-superficiale in basalto che presenta una forte pendenza; su tale substrato grava uno strato permeabile che, in caso di forte piovosità, tende a scivolare e franare verso valle).
- ▶ Pregio ambientale, paesaggistico, storico e naturalistico della località.
- ▶ Presenza della falda acquifera da cui attingono molti acquedotti del vicentino e la città di Padova.
- ▶ La ricomposizione ambientale non rispetterebbe la morfologia preesistente e creerebbe un rilievo isolato di oltre 30 metri di altezza.
- ▶ Il piano finanziario non contiene una valutazione del prezzo come previsto dalla normativa.

Provincia di Vicenza Assessorato all'Ecologia Osservazioni trasmesse alla Regione il 22.09.2011

Parere: Contrario

- ▶ Inadeguata documentazione fornita in merito alla disponibilità dei numerosi proprietari dell'area;
- ▶ La zona individuata ricade in parte in area di ex-cava e in parte di ex-miniera; per la prima area risulta che i lavori di ricomposizione non sono stati ultimati, mentre la seconda area non risulta dichiarata ricomposta dalla Regione;
- ▶ Presenza di vincoli paesaggistici;
- ▶ Vicinanza alla zona di ricarica della falda acquifera, per cui si prescrivono analisi di caratterizzazione della zona idrogeologica (con particolare riguardo per l'infiltrazione e la circolazione delle acque nel sottosuolo, la presenza di falde acquifere nel sottosuolo e relative emergenze, la vulnerabilità degli acquiferi), geomorfologica (fenomeni di erosione, sedimentazione e movimenti in massa) e di determinazione delle caratteristiche geotecniche (problemi di instabilità dei pendii).
- ▶ Non è stata fornita documentazione sulla capacità della viabilità esistente a sopportare il nuovo carico aggiuntivo di traffico pesante, né alcuna proposta di compensazione è stata presentata alla Provincia.
- ▶ Non sono state presentate alternative alla localizzazione della discarica.
- ▶ Non è stato fornito uno scenario previsionale sull'evoluzione qualitativa e quantitativa delle tipologie di rifiuti prodotti, né è stato raffrontato questo possibile cambiamento alla capacità tecnica ed economica dell'intervento.



LAVORI IN CORSO

un aggiornamento

Durante l'estate l'attività di programmazione, avvio ed esecuzione di alcuni lavori pubblici non si è fermata.

► **Sistemazione di via Trento Trieste:** è pressoché ultimato il tratto di marciapiede a corredo della strada sul lato sud e sono in corso i lavori di costruzione degli attraversamenti pedonali rialzati.

► **Asfaltatura di alcune strade comunali:** sono stati affidati all'impresa Costruzioni Fontana S.r.l. di Tonezza del Cimone. Gli interventi previsti dal progetto riguarderanno le *vie San Rocco, Verdi, Sant'Antonio, Europa*, con lavori di risanamento delle zone più dissestate e di asfaltatura. Lungo via San Rocco – in corrispondenza dell'argine sul torrente Livergone – sarà messo in opera un guard-rail in legno/acciaio. S'ipotizza di poter chiudere i lavori prima dell'inizio della stagione invernale.

► **Nuova scuola media:** sono state eseguite le parti strutturali portanti e si sta proseguendo con i tamponamenti e gli impianti;

► **Parcheggio annesso alla piazza del Borgo Vecchio:** sono stati ultimati i lavori di riqualificazione. Prima dell'inverno, si procederà alla sistemazione del verde nell'area ex campo bocce, con messa a dimora di alcune piante e semina del prato.

► **Nuova piastra sportiva poliva-**

lente: è stato redatto il progetto di questa struttura da collocarsi presso l'area della palestra comunale di via Mons. Snichelotto. L'impianto tende a sostituire quello preesistente in via Manzoni, eliminato nell'ambito di costruzione della nuova scuola media. La nuova collocazione rispetta la destinazione di zona per impianti sportivi prevista dal vigente Piano Regolatore e appare più funzionale rispetto alla precedente in quanto si situa accanto a strutture sportive già esistenti ed annessi servizi. L'importo complessivo dell'opera è stato presuntivamente determinato in € 75.000.

URBANISTICA

Pianificazione e incentivi

Il Piano Assetto del Territorio (P.A.T.) è stato depositato presso gli uffici regionali e provinciali il 6 luglio scorso. La Provincia ha già esaminato la documentazione, ritenendola conforme. Ora il Piano dovrà ottenere il parere del Genio Civile per quanto riguarda gli aspetti di conformità idrogeologica. Poi sarà esaminato dalla Regione e, se ritenuto in regola con le direttive regionali, sarà sottoscritto da Comune, Provincia e Regione stessa. Il Piano potrà così essere posto all'attenzione del Consiglio Comunale per l'adozione e successivamente ripresentato nuovamente alla Regione per la definitiva approvazione.



Si segnala!

Si segnala la proroga del termine per usufruire dei benefici previsti dalla Legge regionale n. 14/2009, ossia dal cosiddetto "Piano casa". È possibile, grazie alla L.R. n. 13/2011, ampliare i fabbricati di abitazione e non residenziali inoltrando domanda entro il 30.11.2013. I limiti e le modalità di ampliamento – oltre che dalla legge regionale – sono stabiliti con la deliberazione che il Consiglio Comunale ha adottato il 3 ottobre scorso e che è consultabile sul sito del Comune. Sulla base della Legge regionale 14/2009, le istanze di usufruire della possibilità consentite per ampliamenti sono state 25. È ipotizzabile che la proroga alla legge possa ancora incentivare l'attività edilizia di "necessità" e quindi si attendono altre domande di ampliamento, in misura almeno pari al flusso di richieste finora pervenute.

www.comune.sanvitodileguzzano.vi.it



Le proposte e i corsi per il 2011-2012

Apertura iscrizioni ai corsi per tutte le età. Un ventaglio di proposte che spaziano dai corsi tradizionali a iniziative originali. Il gruppo Educazione propone l'attivazione di corsi di lingua inglese, tedesca, spagnola, cinese, italiano, un corso di informatica di base (open office e programmi open-source), un corso di teatro, e un corso di scrittura e lettura.

SCACCIAPENSIERI
scuola di musica
2011/2012

CORSI INDIVIDUALI per adulti e ragazzi
corsi per bambini
sempre con un approccio musicale
musici, together
laboratorio musicale multi-strumenti e tutti
educazione all'ascolto

INSTRUMENTI
pianoforte
tastiere
chitarra
chitarra elettrica
basso
batteria
violino
viola da gamba
flauto traverso
tromba
saxofono
clarinetto
fisarmonica
musicoterapia

INFORMAZIONI
Le lezioni settimanali possono avvenire di mercoledì, nei giorni d'ora, o venerdì

SEDE
Scuola di Musica Scacciapensieri
via Mons. Snichelotto, 12
(ex sede della biblioteca)
INDIRIZZO
venerdì 2 ottobre 2011

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI
Biblioteca Civica di S. Vito
Corte Priorato Gandin, via Roma 19
tel. 0445.517735
mail: biblioteca@comune.sanvitoleguzzano.it

SERATA DI PRESENTAZIONE
martedì 26 settembre 2011 ore 20.30
ex sede Civica via Mons. Snichelotto, 12
San Vito di Leguzzano

DEI TONI
Caroli

Scuola di Musica Scacciapensieri stagione 2011-2012

La nuova stagione musicale 2011-2012 inizia con il mese di ottobre nella nuova scuola di musica di via Mons. Snichelotto (sede dell'ex-biblioteca). Inaugurati con il saggio di fine anno 2011, i nuovi spazi della Scuola di musica ospiteranno corsi individuali per adulti e ragazzi, corsi per bambini, propedeutica musicale, serate di educazione all'ascolto. I corsi sono attivi per i seguenti strumenti: pianoforte, tastiere, chitarra, chitarra elettrica, basso, batteria, violino, viola da gamba, flauto traverso, tromba, sassofono, clarinetto, fisarmonica. Attivo anche un percorso di musicoterapia. Le iscrizioni

si raccolgono alla Biblioteca Civica W.G.Fabris, Corte Priorato Gandin, via Roma 19.

Fantagenitori

Una rassegna per imparare a sopravvivere con gli adolescenti. Sono in allestimento, in collaborazione con l'Assessorato ai Servizi Sociali, tre serate dedicate a tutti i genitori, e in particolare al rapporto con i figli adolescenti. Per comprendere come atteggiarsi e andare oltre un superficiale giudizio negativo o pessimistico sul mondo degli adolescenti e per scoprire come questa età sia un'opportunità per il mondo degli adulti di guardarsi dentro ed evolvere nell'acquisizione di nuove conoscenze e strategie comportamentali. Interverranno esperti di comunicazione, psicologia cognitiva, e psicoterapeuti.

Corso Music Together Laboratorio musicale rivolto a genitori e figli

Music Together è un programma di educazione musicale per la prima infanzia diffuso in tutto il mondo, nato come progetto educativo del Center for Music and Young Children a Princeton, NJ USA, nel 1987. Una classe di Music Together non è una "lezione di musica", bensì un modo per "fare" musica coi propri figli. Le classi di Music Together sono basate sull'idea che fare musica con i bambini, in famiglia e in una comunità di famiglie sia un'esperienza rilassata, giocosa, partecipativa e di esplorazione che nutre la crescita musicale, permette ai bambini di sviluppare la loro intelligenza musicale e pone le fondamenta per i loro futuri progressi in musica. Il programma sarà illustrato alla serata di presentazione della scuola di musica.



Teatro in Circolo Seconda edizione della rassegna teatrale

Proposta dagli Assessorati alla Cultura e Istruzione, Servizi Sociali e Politiche Giovanili, Ecologia, e Circolo Arci di San Vito, il ciclo di spettacoli teatrali propone nel primo appuntamento un tuffo nel "grande disegno" della Storia d'Italia, con "Carbonara - il Risorgimento a fumetti". Entrando nel mondo dei fumetti, insieme a Garibaldi, Cavour e Mazzini e agli attori in carne e ossa della Compagnia ScarlattineTeatro - Luna e Gnac. La domenica successiva, è protagonista Cà luogo d'arte con "Dura crosta", in cui il pane diventa la metafora della crescita: un cucciolo d'uomo ancora di mollica ribalta i ruoli e fa una volta tanto la morale agli adulti dicendo loro che l'infanzia, come il pane, ha bisogno dei tempi giusti suoi propri. A seguire "Le avventure di Pinocchio" con Il Cerchio tondo, uno spettacolo di burattini per festeggiare i 130 anni dell'opera. La storia di Pinocchio trae origine dal legame atavico dell'uomo con l'albero e con il dualismo che simboleggia terra-cielo, corpo-anima. Il pezzo di legno che diviene burattino per mezzo della mano dell'uomo, diventa testimone di un percorso di trasformazione. Infine "L'ultimo legge Lavinia" che l'associazione Scenari propone come spettacolo liberamente tratto da "L'incredibile storia di Lavinia" di Bianca Pitzorno. Lo spazio scenico vuoto si riempie, lentamente, di tre leggi e di tre stralunati musicisti che sembrano capitati lì per caso, in una fredda notte di Natale a Milano, in compagnia di una piccola fiammiferaia, una fata pasticciona, un anello magico e molto altro.



Ma che storia... l'Italia

Iniziativa per 150 anni di storia

E' in preparazione un programma d'incontri e iniziative a cura del Gruppo Scritture per ripercorrere, approfondire e conoscere la Storia d'Italia. Dal Risorgimento, rivoluzione salutata come vera e propria epopea nell'800, a tutto il secolo successivo fatto di luci e ombre, è una storia, la nostra, a cui appartengono pagine straordinarie e una ricchezza antropologica unica. In collaborazione con le scuole elementari e medie saranno allestite esposizioni di lavori artistici dedicati ai 150 anni dell'unità d'Italia.

Serata di merito

Consegna borse di Studio anno scolastico 2010-2011

L'occasione della premiazione degli studenti per i risultati dell'ultimo anno scolastico è un'occasione per ribadire l'importanza del "merito" nel garantire a tutti la speranza di una realizzazione professionale adeguata alle proprie capacità e alle proprie aspirazioni. Alla serata, prevista per il 5 novembre 2011 alle ore 18.30, parteciperà il compositore Giovanni Panozzo, un esempio di persona adulta che si è contraddistinta per i propri meriti, proposta dal gruppo Educazione.

I ragazzi del nuovo Consiglio Comunale dei Ragazzi, invece, assegneranno un premio al merito a un adulto di San Vito.

Inverno demografico

Poiché credo sia compito di chiunque desideri guardare il futuro cogliere i segnali del presente oggi, vorrei soffermarmi su alcuni dati demografici provando a riempire di contenuto un termine sempre più ricorrente nel parlato quotidiano ossia quello di "inverno demografico". Con questo termine si intende sottolineare uno dei rischi maggiori per le nostre società occidentali, ossia quella di essere una società destinata ad estinguersi per la mancata sostituzione delle generazioni. Ma davvero la situazione è così drammatica come ci dicono i demografi o si tratta di un allarme eccessivo?

Per rispondere a queste domande appare indispensabile guardare ai recentissimi dati sulla natalità e fecondità della popolazione residente, resi noti dall'ISTAT poche settimane fa.

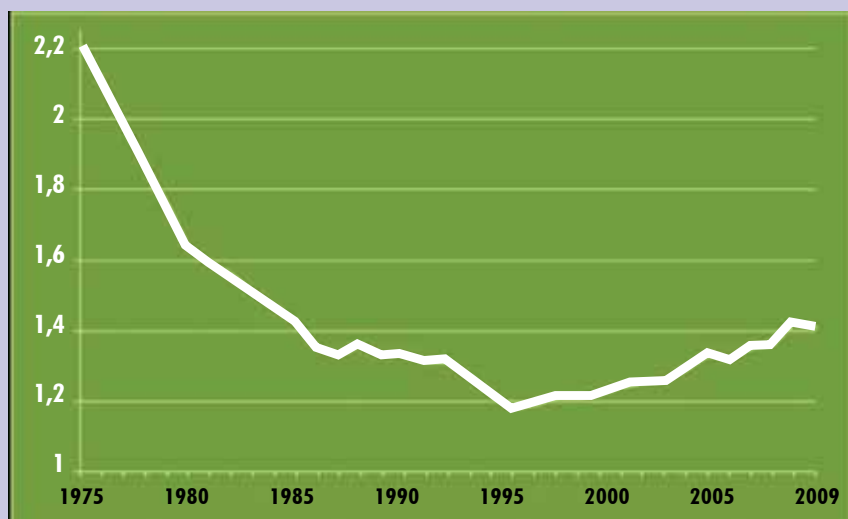
Si tratta di una fotografia del nostro Paese per alcuni aspetti sconcertante. I dati del 2009 e del 2010 confermano infatti che è nuovamente in atto in Italia una fase di calo delle nascite: se i nati nel 2009 erano stati 568.857, nel 2010 essi sono scesi a

561.944, circa 15 mila in meno in due anni. La lenta, ma continua, ripresa della natalità, avviatasi a partire dal 1995, anno in cui si è registrato il minimo storico delle nascite (526.064 nati), sembra dunque essersi nuovamente interrotta.

A preoccupare da molti anni è, in Italia, il tasso di fecondità, ossia il numero di figli generati mediamente per donna in Italia

Come appare chiaro nel grafico, a partire dagli anni settanta la capacità di fare bambini della società Italiana si è pressoché dimezzata. Basti pensare che nel 1967 nascevano in Italia 2,7 figli per ogni donna e che oggi, dopo essere sceso sino ad 1,2 figli per donna e risalito ad 1,4, l'andamento è verso una nuova discesa. Ma l'osservazione attenta del grafico può farci notare molte cose. Una in particolare, ovvero che il calo delle nascite non è, come superficialmente sostenuto alcune volte, un fenomeno recente. La fase di più brusco crollo è avvenuta proprio tra 1970 ed 1985. Cosa è successo in quegli anni? Molte sono state le interpretazioni del fenomeno ma 3 sono i fattori che vanno sottolineati.

Il primo è senza dubbio che in quel periodo si è assistito ad un deciso inserimento nel mondo del lavoro della popolazione femminile, con i conseguenti cambiamenti del mo-



dello familiare che non possiamo qui permetterci di analizzare; il **secondo** è stato il deciso cambiamento del mondo dei valori all'interno della società italiana di quegli anni ed il **terzo**, forse più importante di tutti, l'introduzione della contraccezione. A ben pensare, il bivio tra sessualità e generatività per la donna inizia solo dopo questo momento.

Altro aspetto decisamente impattante sul tema che stiamo trattando è il momento sempre più posticipato in cui le donne in Italia decidono di avere il primo figlio.

Anche qui le spiegazioni sono evidenti. Il prolungamento del percorso scolastico, la precarizzazione del mondo del lavoro, la sempre maggiore difficoltà per le giovani coppie di avere una situazione di accettabile sostenibilità economica, sembrerebbero essere le cause principali di questo fenomeno che contribuisce in modo importante al tema di cui stiamo trattando.

Accanto a questi fenomeni negativi ne esiste poi uno certamente positivo ossia l'aumento della vita media che, tende a dare ad ognuno di noi speranze di vita via via maggiori (si stima oggi che ogni anno la vita media sia destinata ad aumentare di 3 mesi). Tuttavia, non è difficile comprenderlo, se ad un aumento della vita media non corrisponde un analogo aumento delle nuove nascite, all'interno di qualsiasi società e di quella italiana che ha tassi di fecondità bassissimi in modo particolare, si vengono a creare disequilibri che rischiano di minarne la sopravvivenza stessa. -

Per renderli evidenti basta osservare il grafico in alto che prende il nome di piramide delle età. Il nome stesso del grafico dovrebbe al contempo incuriosirci e metterci in allarme.

Si è sempre parlato di piramide delle età, infatti, perché per millenni il

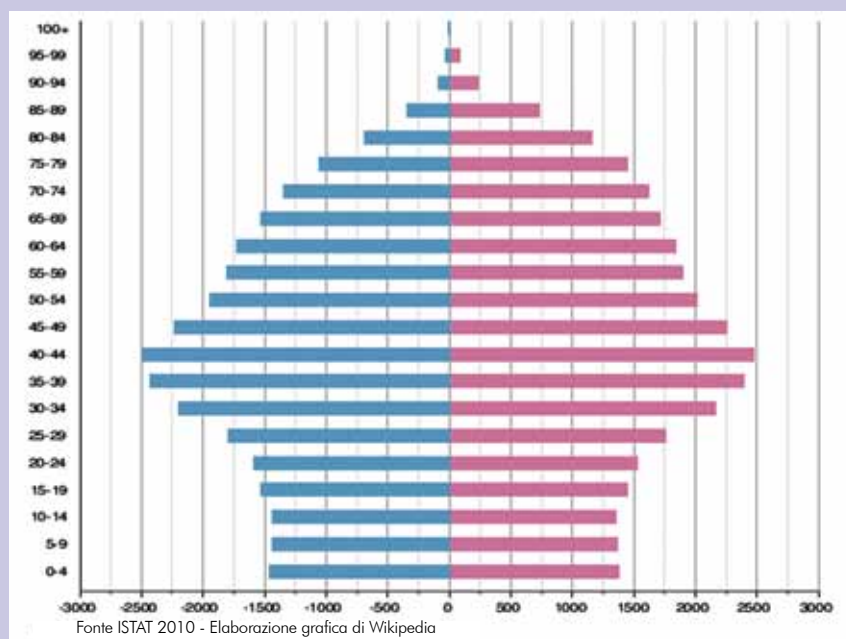


grafico della distribuzione delle età vedeva una base assai ampia costituita da tutti i nuovi bambini nati, base che poi, nel corso dei decenni, diminuiva sino ad arrivare a una piccola sommità costituita dai pochi fortunati ultracentenari. Oggi il grafico si chiama ancora così, ma esso appare più a forma di trottola che di piramide. Detto in altri termini la nostra società italiana, assieme a quelle occidentali rischiano davvero il collasso se non riusciranno a trovare al loro interno le forze e le strategie per costruire un futuro dove i tassi di fecondità riprendano a salire e la generatività sia in grado di sostenere la sempre maggiore aspettativa di vita.

Se questo non accadrà sempre maggiori risorse saranno sulle spalle di sempre minori giovani, la sostenibilità dei sistemi pensionistici sarà destinata a decadere, la propensione al rischio ed all'innovazione di una società fatta sempre più di anziani saranno infine e purtroppo sempre minori e di conseguenza, la nostra competitività "mondiale" sempre più bassa. Basti dire a questo proposito che, nel 1971, per ogni bambino tra 0 e 14 anni c'erano 46 anziani con più di 65 anni oggi, per ogni

bambino, il numero di ultrasessantacinquenni è di 146.

Ora qualcuno si potrà chiedere: ma che c'azzecca sto articolo di demografia con San Vito & Leguzzano? Ebbene anche a San Vito l'inverno demografico ha fatto la sua comparsa e gli stessi problemi su scala nazionale investono ognuno dei piccoli paesi, San Vito compreso che, fortunatamente ha avuto sino a qualche anno fa dei tassi di natalità confortanti. Tuttavia, nelle ultime due annate il trend, proprio come a livello nazionale, sembra essere tornato diminuire con nascite di 29 bambini nel 2009 e di 26 bambini nel 2010. Nell'anno in corso i nati sono stati 15 e questo sembrerebbe confermare un andamento in ribasso. Mi fermo qui anche se moltissime sarebbero le considerazioni su un tema vasto come questo; spero però di aver mantenuto almeno la premessa, quella cioè di riempire di contenuto il termine "inverno demografico". La conoscenza di questo fenomeno è oggi un dovere di tutti e da oggi almeno a San Vito tutti lo condividiamo un po' di più.

Mario Saccardo

Assessore ai servizi sociali



Settembre 2011: festa con i "gemelli" di Markt Altdorf gradita ospite la banda di Pinsdorf

Buono nuovi nati

Si ricorda che la scadenza per presentare domanda di contributo per i bambini nati nel 2011 è fissata il 09/01/2012 per i bambini nati nei mesi di settembre, ottobre, novembre, dicembre. Il contributo per il 1° e 2° figlio è pari ad € 400,00 mentre dal 3° figlio in poi € 600,00.

Contributo buono libri

Viene riconfermato anche quest'anno il progetto "buono libri", un contributo comunale per sostenere la spesa affrontata da ogni famiglia, i cui figli si apprestino a frequentare la prima classe della scuola secondaria di 1° o 2° grado (primo anno delle scuole medie e primo anno delle scuole superiori), attraverso l'erogazione di un contributo pari a € 120,00 per ogni ragazzo frequentante e residente a San Vito di Leguzzano. Scadenza 14/10/2011.

Ginnastica

per adulti/anziani

In ogni fase della vita la ginnastica e il movimento assumono una notevole importanza. Uno studio internazionale ha di recente dimostrato che non esiste alcun farmaco in grado di giovare di più a un anziano, di un'ora di attività fisica moderata al giorno. Anche quest'anno l'assessorato ai servizi sociali propone un

all'interno

1 ambiente

> La palude di Shrek e la difesa del bene comune

4 lavori pubblici

> Lavori in corso
> Urbanistica

5 cultura

> Proposte e corsi
> Scacciapensieri
> Fantagenitori
> Corso Music Togeder
> Teatro di Circolo
> Ma che storia... l'Italia
> Serata di merito

6 demografia

> Inverno Demografico

8 sociale

> Buono nuovi nati
> Contributo libri
> Ginnastica per adulti e anziani

corso di ginnastica dolce. Il corso si terrà in due sessioni a scelta: mattina o pomeriggio. La quota per l'intero corso è di € 80,00.

Per maggiori informazioni si prega di contattare il Comune.

Ufficio Segreteria tel 0445 671642

Direttore responsabile Claudia Collareta • Segreteria di redazione e Patrizia Greselin
Progetto e impaginazione Studio Grafico F. Perilli • Stampa Pixart • Editore Comune di San Vito di Leguzzano • Tel. 0445 671642 • E-mail segreteria@comune.sanvitodileguzzano.vi.it
Registrazione Tribunale di Vicenza n° 1100 del 24/03/2005

a che punto siamo

Nuove scuole medie	1	2	3	4	5	6	☺
Rotatoria Baracchetta	1	2	3	4	5	6	☺
Via Trento Trieste	1	2	3	4	5	6	☺
Spogliatoi campo di calcio	1	2	3	4	5	6	☺
Parcheggio Piazza Borgo Vecchio	1	2	3	4	5	6	☺
Nuova Piastra Polivalente	1	2	3	4	5	6	☺

Legenda

- 1 Programmazione
- 2 Progetto preliminare
- 3 Progetto definitivo
- 4 Progetto esecutivo
- 5 Affidamento lavori
- 6 Consegna dell'opera
- ☺ IN USO